

**Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e  
della Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale**

La Commissione Paritetica del DSAAM è composta da:

Prof.ssa Luisa Bienati, docente

Dott. Thomas Wolfgang Peter Dahnhardt, docente

Dott.ssa Laura De Giorgi, docente

Prof.ssa Antonella Ghersetti, docente

Giuliano Buzzao, studente

Frank Maracchione, studente

Giorgio Romanello, studente

Giulia Colaluce, studente (fuori sede in quanto impegnata all'estero per studio)

La Commissione è stata supportata dalla dott.ssa Valentina Malosti, PTA-Settore Didattica DSAAM.

La Commissione Paritetica del Dipartimento si occupa dei seguenti Corsi di Laurea: LICSAAM (Triennale), LICAAM (Magistrale), ACEL (Magistrale), ITES (Magistrale) e LISAAM (Magistrale), afferente alla Scuola SAGA, che attualmente non ha una Commissione Paritetica attiva.

ANVUR

"Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" Documento finale

[Allegato V](#)

[Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#)

Quadro	Oggetto
A	<p><b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</b></p> <p>Considerando il sistema economico produttivo in senso lato, incluse le istituzioni culturali, lo spettro di sbocchi professionali è più ampio e variegato rispetto a quello di altri Corsi di Laurea.</p> <p>Il Dipartimento da anni porta avanti una proficua collaborazione con l'Ufficio Placement dell'Ateneo che si concretizza in numerose possibilità per lo studente, tra cui l'istituzione dell'International Career Day Asia, giornata organizzata dall'Ateneo specificamente per mettere in contatto laureandi e laureati cafoscarini con enti ed aziende dei Paesi di area DSAAM, esperienza positiva sicuramente da ripetersi.</p> <p>Se nella triennale LICSAAM e nelle magistrali LICAAM e LISAAM sono tra il 65% e il 73% gli studenti che partecipano a stage o tirocini in Italia o all'estero (dato comprensivo anche del viaggio in Cina/Giappone "istituzionalizzato" per il terzo anno della triennale e il secondo della magistrale), le altre Lauree Magistrali (ITES e ACEL) non raggiungono il 50%. Occorrerebbe valorizzare le offerte di stage presso enti e aziende per tutti i Corsi di Laurea. Mentre la Laurea Triennale spesso non risulta essere l'ultimo grado dell'istruzione superiore, rendendo utile ma non fondamentale un investimento nel raccordo tra università e mondo del lavoro, la Laurea Magistrale, dovendo dare</p>

	<p>specificità alle competenze acquisite, necessita di un percorso a contatto con il mondo del lavoro. Sarebbe quindi necessario valorizzare per i corsi di Laurea Magistrale esperienze di stage lavorativi, soprattutto all'estero, rispetto al semplice periodo di studio presso università straniere.</p> <p>Per quanto riguarda invece l'indirizzo al lavoro interno al corso di laurea, si segnala l'opportunità di aumentare le attività pratiche (tirocini, esperienze di lavoro) soprattutto per il corso ACEL.</p> <p>La prospettiva occupazionale, tenendo conto della peculiarità dei corsi di laurea, risulta abbastanza positiva per i corsi di Laurea Magistrale, con la sola eccezione di LICAAM che, benché i dati siano parziali vista la nuova attivazione del corso, non raggiunge la soglia del 50% di occupati. I dati relativi a LICSAAM denotano invece il forte legame tra il corso di Laurea Triennale e le proprie prosecuzioni magistrali nell'ottica del necessario sviluppo delle competenze linguistiche in un arco di 5 anni. Le azioni da promuovere sono sicuramente l'aumento delle convenzioni e dei contatti con Camere di Commercio, enti e aziende private e pubbliche italiane e internazionali e la loro messa in rete anche attraverso i social network (Linkedin e Facebook) e con il fondamentale contributo degli ex studenti che Ca' Foscari ha deciso di riunire in una struttura denominata Ca' Foscari Alumni (<a href="http://www.cafoscarialumni.it">www.cafoscarialumni.it</a>).</p>
<p><b>B</b></p>	<p><b>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</b></p> <p>La premessa nella nostra analisi non può che sottolineare che molte delle problematiche emerse, se non tutte, benché in un complessivo contesto di valutazione positiva dei corsi offerti dal Dipartimento, derivano dall'applicazione della legge 240/2010 e dei successivi decreti attuativi in merito al reclutamento di Docenti e ai rapporti Docente/Studente, nonché alla limitazione del monte ore erogabile dall'Ateneo ai sensi del Decreto AVA. I problemi principali si denotano, vista la grande numerosità di studenti, nella triennale LICSAAM che lamenta un sovraffollamento generale delle lezioni particolarmente nei corsi di lingua, che vista la loro natura, scontano fortemente la scarsità di docenti e di Collaboratori ed Esperti Linguistici. Si richiede quindi all'Ateneo un maggiore sforzo nella messa a disposizione del Dipartimento di un numero maggiore di CEL per aumentare le partizioni dei corsi. Una ricaduta della scarsità di risorse si riscontra nella disomogeneità tra il curriculum Asia Orientale e il curriculum Vicino Medio Oriente, in particolare rispetto alle ore di lettorato erogate.</p> <p>Si richiede una maggiore uniformazione tra il curriculum Asia Orientale e il curriculum Vicino Medio Oriente, in particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mobilità strutturata il terzo anno;</li> <li>- modalità delle prove d'esame di lingua che comprenda scritto e orale (possibilmente con il docente e con il CEL che ha erogato la didattica del corso) e maggiori ore di lettorato per l'area VMO.</li> </ul> <p>Inoltre, al fine della salvaguardia delle lingue a minor frequenza del nostro Dipartimento si ritiene utile una riprogettazione, in parte già in atto per alcuni percorsi, del curriculum Vicino Medio Oriente che renda più attrattivo, al pari del curriculum Asia Orientale, il percorso di studi, concentrandosi su una campagna informativa sulle possibilità offerte agli studenti che decidano di intraprendere percorsi di studio</p>

	<p>riguardanti le lingue a minor frequenza, che spesso risultano essere presenti (come percorsi di prima lingua) a livello nazionale solo in questo Dipartimento.</p> <p>Per quanto concerne invece i corsi di Laurea Magistrale le problematiche generali stanno principalmente nella non omogenea preparazione iniziale degli studenti provenienti da altri Atenei; a questo proposito si richiede di procedere con il rafforzamento dei tutorati al fine di livellare tali differenze di base.</p> <p>Infine, la scarsità di docenti crea grossi problemi nella stesura della tesi di laurea, in quanto i pochi docenti assegnati ai corsi, particolarmente per ITES, ACEL, LISAAM, sono sovraccaricati da richieste, con evidenti problemi di sostenibilità.</p> <p>Venendo ai problemi specifici, ACEL esprime una necessità di riprogettazione in un percorso di studio interateneo, anche vista la sua unicità nel territorio del Triveneto. Il processo è già in atto.</p> <p>Se da una parte la riprogettazione dovuta al Decreto AVA ha decretato la disattivazione del Curriculum Spagnolo-Inglese per il corso ITES, dall'altra la rivisitazione del curriculum Cinese-Inglese ha dato più specificità agli ambiti di interpretariato e traduzione, con esiti apprezzabili.</p> <p>Il CdS LICAAM, visto il blocco temporaneo del primo anno per alcuni percorsi per l'anno 2013/14, dovuto alla riprogettazione dettata dal decreto AVA, ha registrato alcune criticità per gli studenti interessati ad intraprendere questo percorso.</p> <p>Concludendo si nota come il giudizio generale sui corsi di laurea e sulla didattica sia mediamente positivo, le problematiche evidenziate sono principalmente causate da scarsità di risorse e di conseguenza di docenti e CEL e da eccessiva compressione della didattica sia per quanto riguarda il numero di ore erogate, sia per quanto riguarda i tempi di calendarizzazione delle lezioni e degli esami.</p>
<p><b>C</b></p>	<p><b>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b></p> <p>Il giudizio degli studenti sulla didattica, ricavato dai questionari di valutazione, appare positivo, con punte di soddisfazione da parte degli stessi che arrivano in alcuni casi a superare il 90% per quanto riguarda la disponibilità e la preparazione dei docenti.</p> <p>Rimangono però delle criticità per quanto riguarda il numero di partizioni all'interno di insegnamenti ad alta frequenza, soprattutto i corsi di lingua nel CdS triennale, e l'assenza in alcuni casi di tutorati durante tutto l'Anno Accademico. Ulteriore richiesta fatta dagli studenti per quanto riguarda i corsi di lingua è quella di avere CEL (Collaboratori Esperti Linguistici) per tutte le lezioni di lettorato erogate.</p> <p>La necessità di attività didattiche alternative è evidenziata anche in corsi di Laurea Magistrale come il LISAAM dove si chiede l'istituzione di laboratori tematici tenuti da docenti durante i semestri.</p> <p>Oltre a ciò si chiede di potenziare ulteriormente il numero di convenzioni con enti nazionali o stranieri per stage d'inserimento nel mondo del lavoro o soggiorni linguistici, magari istituzionalizzandoli come già accade nei percorsi d'Asia Orientale del LICSAAM.</p> <p>La stessa richiesta viene fatta per quanto riguarda le collaborazioni tra docenti del DSAAM e colleghi di altri Dipartimenti, come quello di Management.</p> <p>Ulteriori carenze sono state evidenziate per quanto riguarda la distribuzione di alcuni corsi durante l'anno, la disomogeneità di percorsi nei curricula e fra i curricula e, infine,</p>

	<p>le disparità nello svolgimento dei programmi all'interno delle partizioni di uno stesso insegnamento.</p> <p>Quest'ultimo punto è da inserirsi in un ragionamento più ampio sulle modifiche al calendario accademico, allo stato attuale troppo breve, per renderlo più adatto alle esigenze degli studenti frequentanti e laureandi.</p>
<b>D</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p> <p>Emerge dai questionari di valutazione una sostanziale soddisfazione sui metodi di valutazione e sulla chiarezza con cui, durante la lezione e in rete, vengono presentati. Bisogna segnalare però che, in alcuni casi, corsi con lo stesso numero di CFU non sembrano richiedere la stessa mole di impegno e studio. Viene anche segnalato che nelle partizioni degli insegnamenti non viene sempre rispettato il programma pubblicato nel Syllabus da tutti i docenti interessati, creando così disparità nella preparazione e anche nella valutazione.</p> <p>È necessario inoltre pensare a soluzioni come prove intermedie degli insegnamenti annuali in modo tale da evitare agli studenti di dover sostenere esami da 12 o da 18 crediti in un'unica sessione d'esami.</p>
<b>E</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</b></p> <p>La necessità di effettuare un Riesame ha permesso di confrontare le diverse prospettive (docenti, studenti, personale amministrativo) sui Corsi di Laurea. Trattandosi di un processo da poco introdotto nel sistema universitario rileviamo una potenziale efficacia nel confronto di prospettive in vista di un processo di miglioramento dei corsi, ma al momento non è ancora possibile valutare appieno le ricadute effettive di tale processo.</p> <p>Si rileva inoltre che il Presidio di Qualità non ha attualmente una componente studentesca al suo interno, a differenza degli altri organi di Ateneo. Si propone quindi di inserire tale componente anche nel Presidio.</p>
<b>F</b>	<p><b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b></p> <p>Gli studenti non sono abbastanza sensibilizzati all'importanza di un'accurata e consapevole compilazione dei questionari perché sono somministrati in un momento critico, come quello precedente l'esame; quindi la compilazione è vista come un obbligo fine a se stesso.</p> <p>Si fa notare come alcune voci dei questionari falsino i dati, in particolare è da ritenere fuorviante la presenza di sole 4 possibilità tra le risposte, di cui 2 positive e 2 negative; laddove la risposta "più sì che no" non può essere considerata con certezza come del tutto positiva.</p> <p>La Commissione ritiene inoltre che sarebbe utile riflettere sull'opportunità di rendere accessibile alla comunità accademica i risultati dei questionari degli studenti.</p>
<b>G</b>	<p><b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b></p>

	Non si rilevano criticità.
--	----------------------------